

Ma già il Pontefice in Roma più sempre animato da preffanti officij, e fauoreuoli accidenti, indirizzaua i fuoi penfieri à più maficce cõsiderationi; e se già lo costringeua il timore d'inclinare alla pace co'l Rè di Frãcia, hora il rancore, e lo fdegno lo rinuigoriuano. Sapendo molto bene, che per arrestare vna già intraprefa carriera, era il vero mezzo l'artificio, rifolfe in quegli iftantanei bifogni di praticarlo. Conuocò il Conciftoro de' Cardinali, e già ch'effi non ceffauano di ftimolarlo al folito alla pace, diffe loro.

*Come vinto finalmente da tante iftanze, ed anguftie, hauea deliberato di riconciliarfi col Rè di Francia, pur che gli fosse renduta Bologna con l'altre Terre, ingiufamente alla Santa Sede rapite in quella guerra.*

Officio finto del Papa per la pace.

Creduta vera, e non finta dal Sacro Collegio la rifolutione, e'l fanto zelo, e faltollo con infinite lodi, ed applaufi. Ma la Santità Sua n'era tanto lungi, che dubitò d'ingannar fe fteffa, fe tofto non fi faceua à parte intendere diuerfa in tutto dal rapprefentato. Chiamò in vdienza gli Ambafciatori di Spagna, e Venetia, & aprì loro il fuo vero fenfo, afficurandoli.

*Che non haurebbe acconfentito mai à pace veruna col Rè di Francia; e che, se bene feco trattaua, faceualo per addormentarlo.*

E ne comunicò à gli Ambafciatori di Spagna, e Venetia il penfiero.

Mentre andaua reggendofi trà tali fintioni il Papa, gli fopraggiunfe vn vehemente impulfo, che potea da vero perfuaderlo à riconciliarfi con Luigi, quando ne haueffe hauuto vn minimo penfiero. Prima, che feguiffe la generale battaglia, vicino à Ra-uenna, meglio penfando quel Rè ai fuoi cafi, hauea fegretamente inuiato in Roma a' Cardinali di Nautes, e Strigonia Fabritio Caretta, perche muoueffero con efficaci impulfi il Papa alla pace, e per anco allettaruelo con l'intereffe, gli efbiffero le fequenti conditioni.

*Che fi reftituiffe Bologna alla Chiesa; Che fi mandaffero li Bentiuogli in efilio, riferuata però loro la padronanza de' proprij beni. Che il Duca Alfonso doueffe confegnarle Lugo, e tutte l'altre Terre, da lui nella Romagna occupate, con l'obligo dell'antico cenfo, e di aftenersi dalla fabbrica de' fali. Che lo affolueffe all'incontro la Santità Sua dalle censure, e gli reftituiffe gli antichi priuilegi. Si diffolueffe nel refto il Concilio Pisano all'intero, e fi rinueftiffero i Cardinali della Porpora, loro tolta, per hauere adherito al Rè di Francia; non pretendendo la Maefà Sua per fe fteffa, che la fola pace del Papa, e dell'Italia.*

Sodifattioni offeritegli dal Rè di Frãcia.

Arriuate a' detti due Cardinali quefte commiffioni del Rè Christianiffimo in tempo, ch'era già fucceduto il conflitto, haurebbero potuto fofpenderne l'efecutione fino à nuoui ordini; mà fapendo eglino l'ardente di lui defiderio di rapatumarfi col